

SERIE A L'ALTRO ANTICIPO DELLA 17ª GIORNATA

C'era la Lazio da trasferta Si è sgonfiata con il botto

Non aveva mai perso fuori, a Siena becca 4 gol in una volta sola
Romani messi k.o. da una doppietta di Destro e due rigori di Calaiò

SIENA 4
LAZIO 0

GIUDIZIO **○○○○**
PRIMO TEMPO 3-0

MARCATORI: Destro (S) 11', Calaiò (S) su rig. al 35' e al 47' p.t.; Destro (S) 36' s.t.

SIENA (4-4-2) Pegolo; Angelo, Rossetti, Terzi, Del Grosso; Grossi (1' s.t. Mannini), Bolzoni, Gazi (22' s.t. Codrea), Brienza; Calaiò, Destro (39' s.t. Reginaldo). **ALL.** Sannino. **PANCHINA** Farelli, Contini, Rossi, Gonzalez. **AMMONITI:** Destro per c.n.r., Rossetti e Del Grosso per g.f.

LAZIO (4-4-2) Bizzarri, Scaloni (46' p.t. Carrizo), Stankevičius, Biava, Radu; Lulic, Cana (1' s.t. Gonzalez), Ledesma, Sculli (35' s.t. Diakité); Klose, Cisse. **ALL.** Reja. **PANCHINA** Dias, Del Nero, Hernanes, Rocchi. **ESPULSI:** Bizzarri al 45' p.t. per fallo da ultimo uomo. **AMMONITI:** Sculli per gioco falloso.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

NOTE Spettatori 10.000 circa, 2.647 paganti per un incasso di 47.195 euro; 7.623 abbonati, quota di 68.781 euro. Tiri in porta: 9-5; tiri fuori: 6-8; angoli: 2-5; fuorigioco: 1-2. Recuperi: primo tempo 4'; secondo tempo 2'.

DAL NOSTRO INVIATO
LUCA CALAMAI
SIENA

Come risvegliarsi da un incubo. Il Siena non vinceva da sette partite e non segnava da metà novembre. Anno nuovo, vita nuova. La squadra di Sannino inizia il 2012 a cento all'ora: 4-0 alla Lazio con due doppiette di Calaiò e Destro e tre punti che valgono oro nella corsa salvezza. E dire che un'ora prima della partita il presidente Mezzaroma era stato contestato da un gruppo di tifosi con il coro: «Devi spendere». Forse qualcosa può servire nel mercato di gennaio. E l'abile diesse Perinetti ha in piedi più di una trattativa. Ma questo Siena non è comunque da ricostruire. Anzi. Destro è uno dei migliori talenti del calcio italiano, Calaiò è un vecchio guerriero e gente come Terzi e Gazi ci sta comoda in serie A. Non solo, all'appello mancavano giocatori importanti come gli squalificati D'Agostino e Vitiello e gli infortunati Brkic e Vergassola. Tira il fiato anche il tecnico Sannino. Non sarebbe «saltato» neppure in caso di sconfitta ma questa goleada puntella la sua panchina e dà forza al suo lavoro.

Crollo totale La Lazio è l'altra faccia della medaglia: il primo k.o. in trasferta evidenzia un inusuale



Dopo una volata partita quasi da metà campo, Destro sblocca il risultato. Nella ripresa segnerà anche la rete del 4-0 LIVERANI

atteggiamento sbagliato. Sul banco degli imputati finisce Edy Reja. I motivi? Disastrosa la scelta di puntare su Biava e Stankevičius quale coppia difensiva centrale. E' vero che il rientro ritardato dal Brasile del titolare Dias (ieri in panchina) ha creato un problema inatteso. Ma perché non affidarsi subito a Diakité, inserito, invece, a partita finita? E perché spostare il brillante Lucic sulla fascia destra per dare spazio a Sculli? Tra l'altro quest'ultimo ha pesante-

Peggior sconfitta dell'era Reja, che ha tenuto fuori Dias e Hernanes per scelta tecnica

mente contestato il suo allenatore al momento della sostituzione (i due hanno poi avuto un chiarimento a fine gara). A questo quadro catastrofico vanno aggiunte le prove incolori di Klose, di Cisse, di Ledesma. Gli uomini di maggior prestigio. La Lazio inizia il 2012 con un triste primato, non aveva mai perso per 4 a 0 nella gestione-Reja e ora vede a rischio la zona Champions. Saranno importanti, anzi fondamentali, i recuperi di Dias, del portiere Marchetti e di un guerriero come Broc-

chi. Un dato curioso: a inizio gara la formazione del presidente Lotito aveva sette ultra trentenni in campo. E la mancanza di freschezza un po' si è avvertita.

Sosta fatale Nell'analisi di questa disfatta la squadra biancoceleste può aggrapparsi, almeno parzialmente, ad alcune discutibili decisioni arbitrali. Dopo il gol iniziale di Destro (diagonale imparabile dopo una micidiale accelerazione da tre-quarti campo) il signor Gervasoni ha assegnato due rigori: il primo per un discutibile contatto (o solo un tamponamento involontario?) Stankevičius-Brienza e il secondo dopo un intervento del portiere Bizzarri su Destro. Qui il direttore di gara prima aveva concesso il vantaggio e convalidato il gol poi ha concesso il rigore e cacciato il portiere della Lazio. Dopo il 3 a 0 del primo tempo la ripresa è stata vissuta come un'amichevole e il Siena è andato ancora a segno con una bella girata di testa di Destro. La sosta ha lasciato il segno nella Lazio, non sarà facile dimenticare i cori polemici dei duemila tifosi al seguito. E nessuno, in casa Lazio, riesce a consolarsi con l'annuncio dell'acquisto dell'attaccante Alfaro. I biancocelesti di tutto avevano bisogno meno di un altro centravanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Moviola
di **VINCENZO CITO**

Un rigore non c'era, l'altro fischiato troppo presto



Il rigore fischiato per fallo su Destro LAPRESSE

Fa discutere la decisione dell'arbitro Gervasoni, in occasione del 3 0 quando Destro si libera bene fra due avversari, affronta il portiere che lo travolge. L'arbitro fischia subito il rigore, convinto l'azione si esaurisca lì, invece la palla sbatte sul palo, prima che lo stesso Destro la raccolga e la metta dentro. A questo punto Gervasoni assegna il gol, poi si ricorda di aver fermato il gioco e allora indica il dischetto, espellendo come da regolamento Bizzarri. Avrebbe atteso un secondo in più a fischiare, forse si sarebbe convinto che l'azione si sarebbe conclusa col gol. Più grave l'errore in occasione del primo penalty: l'impressione è che sia Brienza a sbattere contro Stankevičius, non il contrario.

DOPO GARA CHIARITO IL DIVERBIO TRA IL TECNICO LAZIALE E IL SUO GIOCATORE. SANNINO: «NON ESALTIAMOCI»

Reja: «Figuraccia, colpa mia» Sculli: «Non ce l'avevo con lui»

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO CIERI
SIENA

L'anno della Lazio non poteva cominciare peggio. Era dal 2007 che i biancocelesti non perdevano in campionato con 4 gol di scarto (Lazio-Milan 1-5 il 7 ottobre 2007) e mai era loro accaduto durante la gestione Reja. Comprensibile la profonda amarezza del tecnico a fine partita: «Chiedo scusa ai tifosi: abbiamo fatto una figuraccia. Abbiamo sbagliato tutto, è difficile dare spiegazioni, questa non era la vera Lazio». Più faci-

le trovare i responsabili. «Io sono il primo — ammette —, poi vengono i giocatori. Ma spettava a me preparare bene la partita».

Vacanze lunghe Magari qualche giocatore (vedi Dias e Matuzalem) poteva rientrare prima dalle vacanze. «Non voglio tornare sull'argomento — taglia corto il tecnico —. Quelli che sono scesi in campo si sono allenati bene dal 29 dicembre. Il problema non è stato fisico, ma mentale. Ora conta rialzarsi, a partire dalla prossima di campionato con l'Atalanta. Voglio



Edy Reja sconsolato per la sconfitta di Siena PROIETTI

vedere come reagiranno questi giovanotti». E per Reja c'è da gestire il caso Sculli. L'ex genoano ha mandato a quel paese il tecnico dopo il cambio, ma a fine gara ha spiegato: «Non ce l'avevo con lui». E Reja: «L'ho tolto perché troppo nervoso, rischiava il rosso». Al ritorno a Formello, la squadra ha trovato un centinaio di tifosi che la contestavano. Reja ha parlato anche con loro, chiedendo scusa e promettendo il riscatto.

Siena Alla delusione di Reja fa da contraltare la gioia toscana. Sannino è moderato: «L'importante era tornare ai 3 punti, mi sarebbe bastato anche l'1-0. Gara della svolta? No, il Siena non era in crisi, le prestazioni erano ottime anche prima. E poi non avevamo di fronte la vera Lazio. Non esaltiamoci troppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

7

partite consecutive senza gol per Calaiò e Destro, che segnarono entrambi il 30 ottobre scorso nel 4-1 contro il Chievo. Entrambi si sono sbloccati ieri, contro la Lazio, con una doppietta a testa

0

le partite senza reti fra Siena e Lazio nei 14 precedenti in serie A. In ogni gara ci sono sempre state almeno due reti, a parte l'1-0 della Lazio sul Siena il 19 marzo 2005

3

punti in meno della Lazio rispetto alla scorsa stagione. Alla 17ª del torneo 2010-11 ne aveva 33 ed era seconda in classifica assieme al Napoli, a tre lunghezze dal Milan.

5

le partite consecutive senza gol del Siena, prima che si scatenasse ieri contro la Lazio

0

le partite che aveva perso fuori casa la Lazio prima di cadere ieri fragorosamente a Siena. Il bilancio era di 5 vittorie e 2 pareggi

le Pagelle

di **I.cal.**

TERZI DOMINA IN DIFESA BENE PEGOLO CANA BRILLA MA È SOSTITUITO

SIENA 7

PEGOLO 6 Scatta come una molla per respingere un destro da fuori area di Cana.

ANGELO 6 Sempre in movimento. **ROSSETTI 6** Bravo in un paio di anticipi.

TERZI 6,5 Gli attaccanti della Lazio gli rimbalzano addosso.

DEL GROSSO 6,5 Spinge meno del solito ma è una prudenza che paga. La ciliegina e l'assist finale per Destro.

GROSSI 5,5 Macchinoso.

MANNINI 5,5 Un'apertura maldestra su un'azione di contropiede 4 contro 2 fa disperare Sannino.

BOLZONI 6 Un punto di riferimento importante in mezzo al campo.

GAZZI 6,5 Il solito guerriero.

CODREA 6 Fa muro davanti alla difesa.

BRIENZA 6,5 Poche iniziative ma tutte importanti.

CALAIÒ 7,5 Due esecuzioni perfette dal dischetto.

IL MIGLIORE DESTRO 7,5

Talento vero. Le sue magie aprono e chiudono la sfida con la Lazio.

REGINALDO s.v. Solo pochi minuti.

ALL. SANNINO 7 Mai un attimo fermo, mai un attimo in silenzio. Una sofferenza stavolta a lieto fine.

LAZIO 4

BIZZARRI 5,5 Poco reattivo sul diagonale di Destro che sblocca il risultato. Netto il fallo su Destro che produce rigore ed espulsione.

CARRIZO 5,5 Due tiri, due gol. Brutto modo per riaffacciarsi alla serie A.

SCALONI 5 Non ha il passo per contrastare le accelerazioni di Brienza.

STANKEVICIUS 4 Male negli anticipi, male nelle diagonali difensive. Un disastro.

BIAVA 4 Una prova imbarazzante. E' sempre in affanno.

RADU 5,5 Una prova anonima.

LULIC 5,5 Sulla fascia destra appare frenato.

IL MIGLIORE CANA 6

Almeno ci mette un po' di muscoli e un po' di cuore. Eppure Reja lo boccia. Strano.

GONZALEZ 5,5 Parte benino poi viene coinvolto nel disastro Lazio.

LEDESMA 5,5 Trotterella senza riuscire mai a inventare qualcosa di interessante.

SCULLI 4,5 Pecca di lucidità in fase conclusiva. Non è neppure fortunato quando, con una deviazione di testa, pizzica il palo. Manda a quel paese Reja al momento della sostituzione.

DIAKITE 6 Entra a partita finita. Sarebbe servito dal primo minuto.

KLOSE 5 C'è ma non si vede. E senza le magie del tedesco la Lazio si sgretola in mille pezzi.

CISSE 5,5 Qualche lampo interessante ma anche tante pause.

ALL. REJA 4 Sbaglia le scelte importanti.

TERNA ARBITRALE: GERVASONI 4,5 Non convince sul primo rigore concesso al Siena. **Giachero 6; Galloni 5**